

155.

155

If d'acuallo ch' abbia li dolorj. j. corpo. // Be' erba saunia. et fior di camomilla ^{an.} m. 9. e comino.
pesto 6. s. / et fatti bolli ognij cosa. j. 2. boccali di vino bianco bono. et a toz d'elli il. 3. et herba
si tagliata minuta. et quando sera si ripida. lagetta gio ^p la gola. colin tutto di cornop. forza.
poi torai. m. 9. Et la ditta erba saunia tagliata minuta et dalla amagian cō la l'mola. v.
li darai da ben libuermi. caldi dati a. 3. or. et sonlo caldo quanto trippi. Poi torai de
herba. jua. m. 2. et tagliata minuta. ve' falla sottrigere. j. la padella. et olio comune. poi.
la comoda colla calda sopra ale rom. e alii fiamchi ch' la uita iuso. et colli fatti 2. uolti al
giorno. op' p' doi fin' guarira. et varo secreto. et fatto piu volte el herbario.
If d'liberare p' li dolorj. uita ch' abbia li dolori. // Da amagian laradici del cocomero asimino.
alamanda. j. ferme. et subito guarita. // et uita sottriditi. q'li paroli tocàdoli il corpo. o.
uero in uerchia dritta. j. 3. uolte. subito guarita. [¶] q'ndo xps. natus fuit. oes. dolor factus fuit.
fuge dolor fuge dolor. quia dñs. te. sequitur. // et p'li p' dei grazia il cavallo se liberato. egli

Ita dicit doloris ch' uiene al cauallo. p. scaldare et raffreddare. // Nota p' tutti liberi rispetti q' do zu.
uai ala m'essa. Et la m'ezzanotte di natali la quale sedim' da la m'essa di sette mastusia q.
quando il p'k dice il patr. m' dillo ancora tu. come folsi. et quando uari aiutare il cauallo.
metteli lenzani sopra dolorchia diritta. et ditti. 3. patr. m' c' 3. am mar' et fali sopra.
3. p' aonore de la seta. trinita. e' di seta. mastusia. c' commemorante di q'la m'essa ch' ti uochi.
q'la notte quando dicest il patr. m' col p'k. poi fali bon leto. et no' linuacan ch' p'sto guaditi

Daudallo ch. auelle la tolle ouero fuisse. j. fredato. oblio.

Bp delle radice di frettano. ii. 6. ebottivo. 8. 6. / et. q. capi daglio. e pepero. 5. s. et ogni cosa sia.
ben pisto minuta mire. et q. corpora q. stemme. et ogni matina. di bonora dagliem amagia
re etta quata e uerous. p. spatio de. is. giorni. et subito intelli il morto q. bocca. et lasso.
collip. 2. 0. 3. ore. ohil no mangi. poi lidarai il suo beueron e no molto visto guarita. et
lo mantieni caldo q. la talla. con la sua copia. e quieto uirato.

is caudello bollo farlo guarir. ~ Torai sì. p' uenda dorze ch' sia metà di polvere d'terra. et fallo bolire cō allai acqua. fatto che l'creppi. poi lo cala. et phi faralono col torchietto. et metti q'ltà sustanza cō la bolitura. et mettici direto m. v. de orticha. et m. 2. di ruba sanina. tagliata minuta. et ritorna afar bolire ogni cosa. sieme p' un poco Poi coltua i gregni d'ani da bœuf q'ltà bolitura al caudello. p. 10. o. is. giorni. et guarira. et ti uelo i calda. et farsi bolire cō l'orzo. meza libra ~~di porco mattio~~. giorni. ~~et~~
is caudello ch' sia q'fredato p' p'ro farlo guarir. B. agrimonie. m. 3. tagliata minuta. et ruba. che dilavio. m. 2. fatte. et p'auere suffice. et dalla m'agiar altro caudello q'fredato. Poi dalli d'abev. acqua bianca cia' buonome. et quando lidarti d'abev. metteli i bocca. una pezza. ritorta q' modo dimostrò. et ch' la sia onta cō olio laurino. Poi ch' la sia in bento falso passegian p' un pezzo. cō la sua coda. poi lomenat. stalla. et si uel. sia caldo che p'ro guarira. avendone bono custodia. como edotto di l'orto. et ~~et~~

Christus caudis corva piu ch' tutti lidis. et utili uincere inelceri. et aduertire quando comincia
acorren dirsi qd'h parole v. nō di valto. // christus abiel xps abiel. & abiel. et nō di valto;
et corvi piu che tutti li altri e questo egli uato in vi garban. 208